

Cognome.....CANTORO.....
 Nome.....GEMMA.....
 nato il.....30/05/1937.....
 (atto n.....42P.....I.....S.....)
 a.....ACQUARICA DEL C.....(LE).....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BRINDISI.....
 Via.....VIA IRLANDA 20.....
 Stato civile.....-----
 Professione.....CASALINGA.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....m. 1.47.....
 Capelli.....CASTANI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....



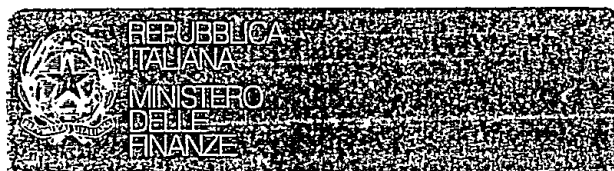
Firma del titolare
 BRINDISI 26/05/2003

Impronta del dito
 indice sinistro

IL SINDACO



ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
 R. DEL SINDACO
 Dr. Mario Civile - Anagrafe
 CAMPARDELLA



CODICE
 FISCALE

CNTGMM37E70A042F

COGNOME

CANTORO

NAME

GEMMA

SESSO F

LUOGO DI
 NASCITA

ACQUARICA DEL CAPO

PROVINCIA

LE

DATA DI NASCITA

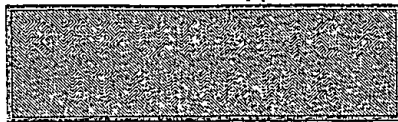
30/05/1937

1998

Il Ministro delle Finanze

SCADENZA 25.05.2008

AJ 1486089



IPZS - OFFICINA CV ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
BRINDISI

CARTA D'IDENTITÀ

N° AJ 1486089

DI

CANTORO
GEMMA



REPUBBLICA
ITALIANA
MINISTERO
DELLE
FINANZE

CODICE
FISCALE

CRC SLL88L43F152N

COGNOME

CIRACI

NOME

ISABELLA

SESSO **F**

LUOGO DI
NASCITA

HESAGNE

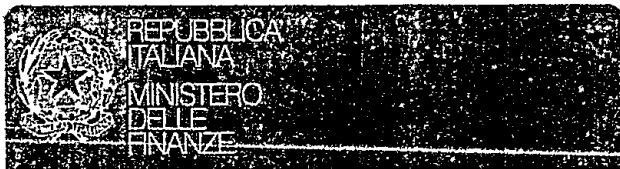
PROVINCIA

BR

DATA DI NASCITA **03/07/1988**

2001

Il Ministro delle Finanze



REPUBBLICA
ITALIANA
MINISTERO
DELLE
FINANZE

CODICE FISCALE **CRC SLL88L43F152N**
COGNOME **CIRACI**
NOME **ISABELLA** SESSO **F**
LUOGO DI NASCITA **NESAGNE**
PROVINCIA **BR** DATA DI NASCITA **03/07/1988**
2001 Il Ministro delle Finanze



N.CERT. 3385037

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

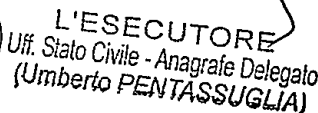
CERTIFICA CHE

abitante in PIAZZA ANDORRA 1 sc.F p.4

CANTORO GEMMA intestatario scheda
nata il 30/05/1937 a ACQUARICA DEL CAPO (LE)
atto n. 42-I- /1937
vedova di CIRACI GIOVANNI

CIRACI ISABELLA
nata il 03/07/1988 a MESAGNE (BR)
atto tr. a BRINDISI n. 33-II-A/1988 4
NUBILE

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



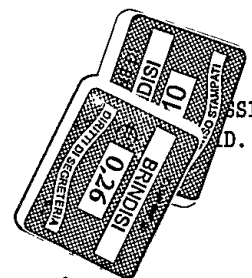
BRINDISI, 27/03/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.

(T.U. del 28.12.2000 art.40)



0,26

0,26



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



CUD 2007

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322,
RELATIVA ALL'ANNO 2006

ENTE EROGANTE:	ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE		CODICE FISCALE 80078750587	
	CON SEDE IN			
	COMUNE	PROV.	CAP	VIA E NUMERO CIVICO
	BRINDISI	BR	72100	PIAZZA DELLA VITTORIA 1
	Indirizzo di posta elettronica		Codice attività	
	WWW.INPS.IT		75.30.0	

PARTE A DATI GENERALI	Codice fiscale	Cognome	Nome
	CNT GMM 37E70 A042 F	CANTORO	GEMMA
DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCETTORE DELLE SOMME	Sesso (M o F)	Data di nascita	Comune (o Stato estero) di nascita
	F	30 05 1937	ACQUARICA DEL CAPO
			Provincia di nascita
			LE
			Previdenza complementare
			Eventi eccezionali
DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE			
	Comune	Prov	Codice Comune
	BRINDISI	BR	B180
DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007			
	Comune	Prov	Codice Comune
	BRINDISI	BR	B180

PARTE B DATI FISCALI	Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR	Redditi per i quali è possibile fruire della sola deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR	Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR
DATI PER LA EVENTUALE COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI			lavoro dipendente
	1 7.395,05	2	3
			4 365
	Ritenute Irpef	Addizionale regionale all'Irpef	Addizionale comunale all'Irpef
	5 Zero	6	Imposta 2006
			7
	Ritenute Irpef sospese	Addizionale regionale all'Irpef sospesa	7-bis
	8	9	8
	Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno	Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno	Addizionale comunale all'Irpef sospesa
	11	12	Imposta 2006
			10
	Credito Irpef non rimborsato	Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato	10-bis
	14	15	11
			12
			13
			14
			15
			16
			17
			18
			19
			20
			21
			22
			23
			24
			25
			26
			27
			28
			29
			30
			31
			32
			33
			34
			35
			36
			37
			38
			39
			40
			41
			42
			43
			44
			45
			46
			47
			48
			49
			50
			51
			52
			53
			54
			55
			56
			57
			58
			59
			60
			61
			62
			63
			64
			65
			66
			67
			68
			69
			70
			71
			72
			73
			74
			75
			76
			77
			78
			79
			80
			81
			82
			83
			84
			85
			86
			87
			88
			89
			90
			91
			92
			93
			94
			95
			96
			97
			98
			99
			100

ALTRI DATI	Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.)	Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T.U.I.R.)
	17 6.893,60	18
	Imponibile IRPEF	Imposta lorda
	19 501,45	20
	Detrazioni per oneri	Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2
	21	26
	Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta	Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali
	27	33
		36
		37
		38
		39
		40
		41
		42
		43
		44
		45
		46
		47
		48
		49
		50
		51
		52
		53
		54
		55
		56
		57
		58
		59
		60
		61
		62
		63
		64
		65
		66
		67
		68
		69
		70
		71
		72
		73
		74
		75
		76
		77
		78
		79
		80
		81
		82
		83
		84
		85
		86
		87
		88
		89
		90
		91
		92
		93
		94
		95
		96
		97
		98
		99
		100

DATI RELATIVI AL CONGUAGLIO	INCAPENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO
	Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio
	43
	Irpef da versare all'erario da parte del dipendente
	44
COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI	COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)
	Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni
	57 7,02
	Totale ritenute operate
	59 1,61

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITA' EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITA' E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE	INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)
	Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno
	69
	Ritenute operate nell'anno
	71

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax

0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

BRINDISI	I.A.C.P.
Prot. N. 8060	
Data 23 GIU. 2008	

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27
72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100

BRINDISI

Brindisi lì, 18 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig.ra CANTORO Gemma, già assegnataria dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto della Sig.ra **CANTORO Gemma**, la quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

La mia assistita, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Piazza Andorra n.1 F 12** con identificazione Settore Inquilinato **6006**, di cui alla determina **n.557 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al aprile 2008 per un importo di €10.709,91.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva

dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che la CANTORO, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, la CANTORO vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €10.709,91, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili,

e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, la CANTORO, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, la Sig.ra Cantoro risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

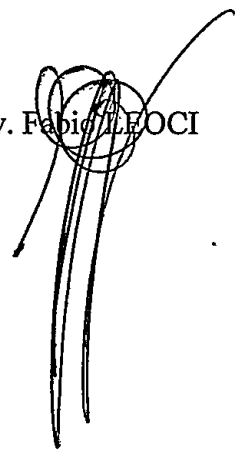
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig.ra CANTORO Gemma

Cantoro Gemma

Avv. Fabio LEOCI

A handwritten signature in black ink, consisting of a circular loop at the top and several long, sweeping vertical strokes extending downwards.

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 247,70

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733615/0
CANTORO GEMMA
PIAZZA ANDORRA 1 F12
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 18-06-08 #1
0029 €*247,70*
VCY 0097 €*1,00*
P 0019

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 123,85

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733615/0
CANTORO GEMMA
PIAZZA ANDORRA 1 F12
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/169 02 18-06-08 #1
0030 €*123,85*
VCY 0098 €*1,00*
P 0020

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax

0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 18 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig.ra CANTORO Gemma, già assegnataria dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto della Sig.ra **CANTORO Gemma**, la quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

La mia assistita, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Piazza Andorra n.1 F 12** con identificazione Settore Inquilinato **6006**, di cui alla determina **n.557 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al aprile 2008 per un importo di €10.709,91.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva

dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che la CANTORO, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, la CANTORO vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben € 10.709,91, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art. 19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili,

e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, la CANTORO, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, la Sig.ra Cantoro risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig.ra CANTORO Gemma

Cantoro Gemma

Avv. Fabio LEOCI

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 247,70

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733615/0
CANTORO GEMMA
PIAZZA ANDORRA 1 F12
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 18-06-08 #1
0029 €*247,70*
VCY 0097 €*1,00*
P 0019

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 123,85

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010733615/0
CANTORO GEMMA
PIAZZA ANDORRA 1 F12
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

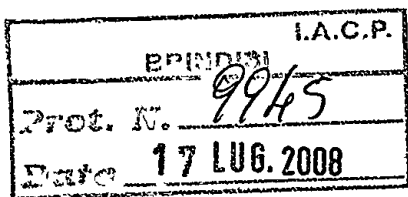
87/169 02 18-06-08 #1
0030 €*123,85*
VCY 0098 €*1,00*
P 0020

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO



17 LUG. 2008



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 16 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9100 Sig.ra CANTORO Gemma.

Sempre in nome e per conto della Sig.ra **CANTORO Gemma**, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9100 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione della mia assistita, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dalla Sig.ra CANTORO nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08/11/2006).

In ordine poi alla presunta richiesta della mia assistita di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dalla medesima (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né dei diritti degli assegnatari, né soprattutto delle mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità della mia assistita a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, ad oggi in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d'altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, la Sig.ra **CANTORO Gemma**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dalla Sig.ra **CANTORO Gemma** quale legittima assegnataria, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, la mia assistita non contesta la volontà di

regolarizzare la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile, direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, la **CANTORO** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

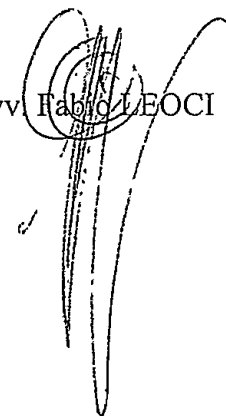
Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione della Sig.ra **CANTORO Gemma**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto, e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato **dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione** per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI



11 BRINDISI

23/07/2009 euro

NON TRASFERIBILE



BANCA SELLA
HOLDING

pagherà a vista per questo assegno

Serie 7230122861-00

BANCA SELLA SUD
ARDITI GALATI

GRUPPO
BANCA SELLA

3311-8
22300-8

VISTO PER L'ASSEGNAZIONE IN RAPPRESENTANZA DI BANCA SELLA HOLDING S.p.A.
SEDE SOCIALE IN BIELLA (CN) S.p.A. E R.S. EURO 448.757.834

BANCA SELLA SUD
ARDITI GALATI

VALE FINO A
500 EURO

CENTINAIA DI EURO

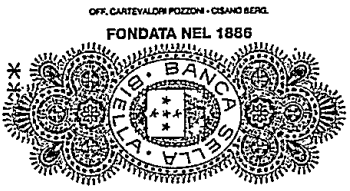
DECINE DI EURO

12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 00

11 BRINDISI

23/07/2009 euro

NON TRASFERIBILE



BANCA SELLA
HOLDING

pagherà a vista per questo assegno

Serie 7230122860-12

BANCA SELLA SUD
ARDITI GALATI

GRUPPO
BANCA SELLA

3311-8
22300-8

VISTO PER L'ASSEGNAZIONE IN RAPPRESENTANZA DI BANCA SELLA HOLDING S.p.A.
SEDE SOCIALE IN BIELLA (CN) S.p.A. E R.S. EURO 448.757.834

BANCA SELLA SUD
ARDITI GALATI

VALE FINO A
500 EURO

CENTINAIA DI EURO

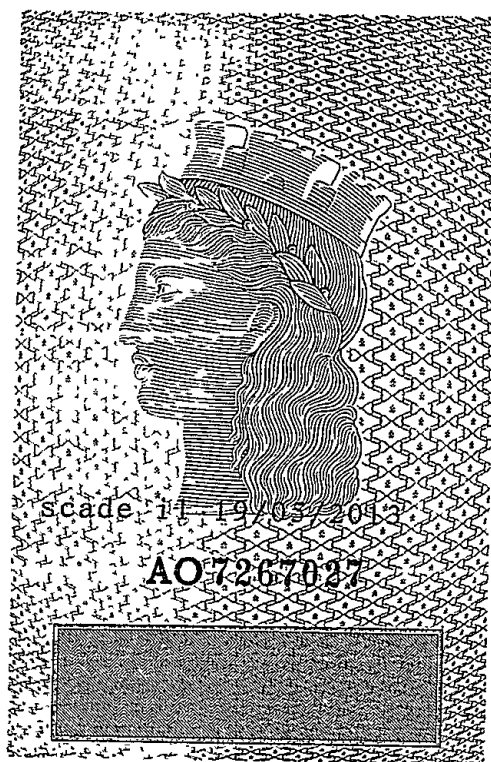
DECINE DI EURO

12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 00

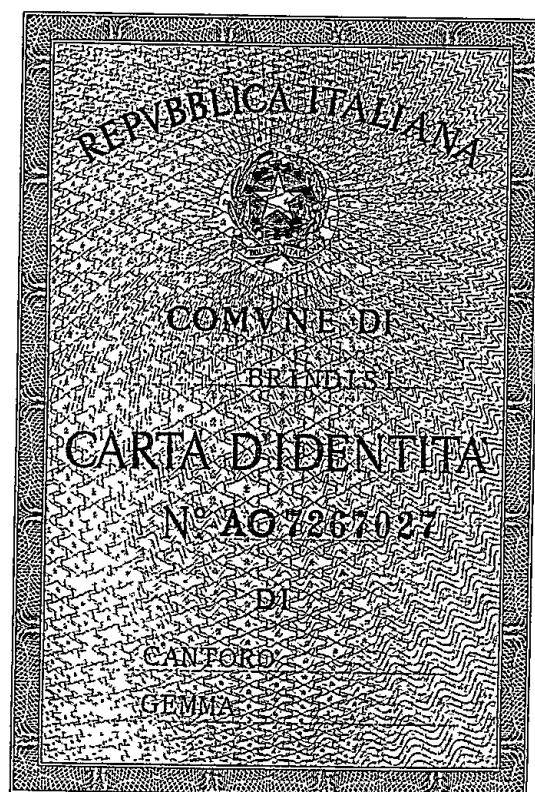
Cognome..... **CANTORO**
 Nome..... **GEMMA**
 nato il..... **30/05/1937**
 (atto n..... **42** p..... **I** s.....)
 a..... **ACQUARICA DEL CAPO (LE)**
 Cittadinanza..... **ITALIANA**
 Residenza..... **BRINDISI**
 Via..... **PIAZZA ANDORRA 1**
 Stato civile..... **---**
 Professione..... **CASALINGA**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura..... **mt. 1,47**
 Capelli..... **CASTANI**
 Occhi..... **CASTANI**
 Segni particolari.....


 Firma del titolare..... *Gemma Cantoro*
BRINDISI 19/05/2008
 IL SINDACO
 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
 INCARICATO DEL SINDACO.....
 Uff. Stato Civile - Anagrafe
 (Margherita MARIANERA)
Margherita Marianera





IP ZS SpA - OFFICINA C.V. - ROMA



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento - BancoPosta

€ sul C/C n. 00237727 di Euro 3012,00
IMPORTO IN LETTERE TREGOLADODICI/100
INTESTATO A

I.A.C.P. BRINDISI REC.MOROSITA'VINC
E IMPIGN.ART.2/85 L 23/12/96 N. 662

CAUSALE
MOROSITA - CANONI LOCATAZIONE E REGOLARIZZAZIONE EX L.R. PUGLIA N.1 DEC 12-01-05

ESEGUITO DA
CANTORO GENNA
ANDORRA
VIA - PIAZZA
CAP 72100
LOCALITA' BRINDISI
AVVERTENZE
Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve essere abraso, corretto o cancellato, è obbligatorio per i versamenti a favore delle Poste e Amministrazioni che in caso di richiesta vanno rispettate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

18/139 07 23-07-09 R1
0168 €3.012,00*
VCY 0351 €1,10*
P 0046

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI

Prot. N. 4983 Data21 MAG. 2009

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. - Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

Il/La sottoscritto/a : (cognome) Cantoro (nome) Gemma

Nato/a a Acquarica del Capo (LE) il 30-05-1937

Residente in Brindisi via Piazza Andorra n. 1 scala F int. 12

C.A.P. 72100 Telefono _____ Codice Fiscale CNTGMM37E704042F

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;

consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

DICHARA

sotto la propria responsabilità, che

- 1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.
- 2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i.

Data 21-05-2009

Cantoro Gemma
IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

Da compilare in stampatello

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L.GS n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

Grado di Parentela	COGNOME	NOME	Professione	Domilicale	Agrario	Fabbricati	Impresa / Lavoro autonomo	Capitale / partecipazioni / Altro	Lavoro Dipendente	Pensione
Padre	Cantoro	Gemma	/	/	/	/	/	/	/	7.663,63
	Nato a	Acquarica del Capo (LE)								
	Codice Fiscale	CNTG91137E70A042F								
nipote	Ciraci	Isabella	studente	/	/	/	/	/	/	/
	Nato a	Messagne (BR)								
	Codice Fiscale	CRC5L88L43F152N								
	Nato a	il								
	Codice Fiscale									
	Nato a	il								
	Codice Fiscale									
	Nato a	il								
	Codice Fiscale									
	Nato a	il								
	Codice Fiscale									

Qualora, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma continuativa è pari a € 0 (ZERO).

Data

ALLA DICHIARANTE

X Cantoro Gemma

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la suddetta dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. _____

identificato su esibizione di _____

OPPURE IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

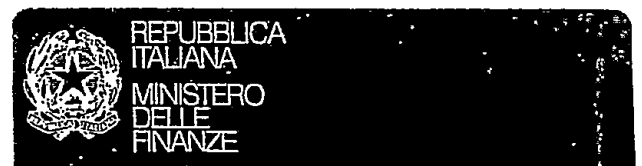
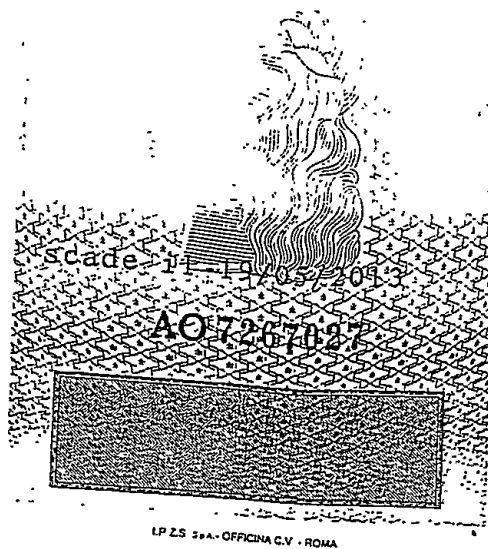
Il sottoscritto _____

attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di _____

Data _____

IL FUNZIONARIO

B. La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione.



CODICE FISCALE **CNTGMM37E70A042F**
 COGNOME **CANTORO** SESSO **F**
 NOME **GEMMA**
 LUOGO DI NASCITA **ACQUARICA DEL CAPO**
 PROVINCIA **LE** DATA DI NASCITA **30/05/1937**
 1998 Il Ministro delle Finanze

Cognome **CANTORO**
 Nome **GEMMA**
 nato il **30/05/1937**
 (atto n. **42** p. **I** s. **S**)
 a **ACQUARICA DEL CAPO (LE)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **BRINDISI**
 Via **PIAZZA ANDORRA 1**
 Stato civile **---**
 Professione **CASALINGA**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **mt. 1,47**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **---**

Firma del titolare *Cantoro Gemma*
BRINDISI **19/05/2008**
 IL SINDACO
 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
 INCARICATO DEL SINDACO
 Uff. Stato Civile - Anagrafe
 (Margherita MARIANERA)
 € 0,26
 DIRITTO DI SEGRETERIA

La sottoscritta Cantoro Gemma, nata a Acquarica Del Capo (LE) il 30/05/1937, assegnataria di un alloggio di ERP [cod. utente: 111 01 074 3620/0 sito nel Comune di Brindisi. (Rione-Bozzano) alla Via Andorra n.1 scala F piano..... int.12 dichiara di essere debitore della somma di € 11.012,91 (giusta notifica di questo IACP del 29/04/2009 Prot 4200 che ad ogni buon conto si allega al presente atto di rateizzazione) così determinata:

€ 11.012,91 importo dovuto per canoni arretrati decurtato di € 3.000,00=a seguito di adozione di determinazione n. 616/2009 D di questo IACP, di un ulteriore versamento in acconto di € 3.012,00 e quindi per un importo definitivo pari a € 5.000,91 (oltre interessi pari a € 312,30) A tal fine il sottoscritto, chiede di poter estinguere il predetto debito di € 5.313,21= secondo l'allegato piano di rateizzazione, che è parte integrante ed inscindibile del presente atto, con rata mensile pari a € 110,69 a decorrere dal 10/08/2009 per un totale di n.48 rate.

La sottoscritta si impegna altresì a corrispondere gli interessi secondo quanto stabilito per legge, il tutto oltre al regolare pagamento delle ordinarie quote mensili dovute per canoni di locazione.

La sottoscritta dichiara che i primi versamenti copriranno, sino ad estinzione, solo la somma dovuta per spese ed interessi sopra citati.

Nel caso di favorevole accoglimento della presente istanza, la sottoscritta si dichiara consapevole che la inottemperanza a quanto sopra indicato o il mancato pagamento di una sola rata alla scadenza fissata, comporterà la decadenza della regolarizzazione del rapporto locativo e l'annullamento della presente rateizzazione, se non pagata entro i termini previsti della legge regionale n. 5 del 16.03.2009, con conseguente espletamento da parte dello IACP delle pratiche legali per il recupero del residuo importo dovuto, nonché per il rilascio dell'alloggio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto si impegna, quindi a corrispondere la complessiva somma di € 5.313,21 = [Euro cinquemilatrecentotredici/21 meglio dettagliata in:

1) € 5.000,91=canoni arretrati sino a tutto il 30/04/2009:

2) € 312,30=quale importo dovuto per interessi.

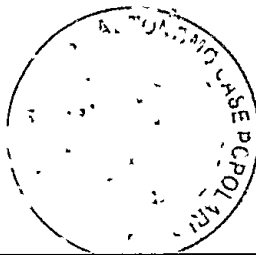
3) in n° 48 rate mensili di € 110,69,

L'assegnataria..... *Cantoro Gemma*

Identificato su esibizione di Carta D'Identità N.AQ 7267027 rilasciata dal Comune. di Brindisi il 19/05/2008 scade il 19/05/2013 che si allega in copia al presente atto di rateizzazione.

Brindisi, 27/07/2009

L'Istruttore
(Piero Coppola)



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D. L. LGS n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue:

- 1- Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP;
- 2- Il conferimento dei dati da parte della s.v. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi e regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale;
- 3- Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
- 4- I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
- 5- Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L. GS. N. 196/2003, la S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
- 6- Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi e che il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Piero Coppola.

Allegati:

- A)- Copia di comunicazione del.....
- B)- Copia di piano di rateizzazione:
- C)- Fotocopia di versamento

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 7145

li, 31 LUG. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

- **Assegno n. 7230122860-12-** non trasferibile – **Banca Sella Sud Arditi Galati-** di € 67,00 (sessantasette/00) per taxa registrazione contratto di locazione a seguito di Regularizzazione del Rapporto Locativo ai sensi della L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig.ra **CANTORO GEMMA – Piazza Andorra n. 1/F/12- BRINDISI.**

Assegno n. 7230122861-00- non trasferibile – **Banca Sella Sud Arditi Galati –** di € 87,72 (ottantasette/72) per bolli contratto di locazione a seguito di Regularizzazione del Rapporto Locativo ai sensi della L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig.ra **CANTORO GEMMA – Piazza Andorra n. 1/F/12- BRINDISI.**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

31/08/2009

RICEVUTA DEL FILE

In data 30/08/2009 alle ore 17:14 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo n.09083017140834670 il seguente file contenente un contratto di locazione.

Nome del file: id1105.ccf

Il file e' stato autenticato dall'utente:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI.

Per il pagamento delle imposte dovute per la registrazione dei contratti di locazione contenuti nel file e' stato richiesto il prelievo automatico su conto corrente bancario di euro 154,72

Sarà resa disponibile un'ulteriore ricevuta con l'esito dell'addebito effettuato dalla banca.

Dai controlli eseguiti, tutti i contratti di locazione sono risultati conformi alle specifiche tecniche pubblicate nell'allegato tecnico bis del decreto dirigenziale 31 luglio 1998 come modificato dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 12 dicembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.295 del 20 dicembre 2001.

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 1 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

PIAZZA ANDORRA

31/08/2009

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE DI UN CONTRATTO DI LOCAZIONE

Ufficio delle Entrate di BRINDISI

In data 30/08/2009 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito e registrato il contratto di locazione n.281 serie 3T trasmesso con protocollo utente 1105 da:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI

DATI DESCRITTIVI DELLA CONVENZIONE:

Contratto scritto stipulato in data 27/07/2009
relativo alla locazione di immobile urbano
ubicato nel comune di BRINDISI (BR),
PIAZZA ANDORRA 1

DATI DEL CONTRATTO:

durata dal 27/07/2009 al 26/07/2010
corrispettivo annuo euro 123,85
importo dovuto per la registrazione euro 67 (Prima annualita')

SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DEL CONTRATTO:

Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo	Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo
1	00061820742	A	2	CNTGMM37E70A042F	B

(A) locatore (B) conduttore (*) Codice fiscale errato od omissso

DATI DEL PAGAMENTO:

Per il presente contratto e' stato richiesto l'addebito sul conto corrente bancario presso Azienda 05385 CAB 15900
delle seguenti somme (Importi espressi in euro):

Imposta di registro	67
Imposta di bollo	87,72

Totale	154,72

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 4 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

Reg. zap. 8362

Cantoro Gemma

P.zza Andorra, 1/5/12

Bc

31/08/2009

Elenco dei contratti di locazione acquisiti e registrati contenuti nel file
id1105.ccf, ricevuto in data 30/08/2009 e autenticato dall'utente:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA
PROV.BRINDISI.

Protocollo di ricezione del file: 09083017140834670.

In data 30/08/2009 presso l'Ufficio delle Entrate di BRINDISI (887) e' stato
registrato un contratto di locazione.

(Importi espressi in euro)

Numero Protocollo	Cod. Fiscale Locatore	Cod. Fiscale Conduttore	Numero Registr.	Importo
1105	00061820742	CNTGMM37E70A042F	281	154,72

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0606 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex 10422) - St. [3] Ed. 07/75



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a _____



Avviso di ricevimento

5.



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Numero

13332508681

1

BRINDISI

Dall'ufficio postale di

Data di spedizione

Destinatario

111010733615 0

CANTORO GEMMA

PIAZZA ANDORRA

72100 BRINDISI

7

F 12

C.A.P.

Località

24/03/08

Cantoro Gemma

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Data

Firma per esteso del ricevente

(Nome e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio di distribuzione



CANNALE

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0663/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 964023) - St. [3] Ed. 07/85



A. R.
Postaprioritaria

Da restituire a



ADVANTAGE

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco
☐ Assicurata Euro _____

13227082635

Numero

1

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di

Destinatario _____
STUDIO LEGALE LEOCI
VIA P.ROMANO 13
72100 BRINDISI

Via _____

C.A.P. _____



[Signature] 98-92-02

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Data

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Posteitaliane

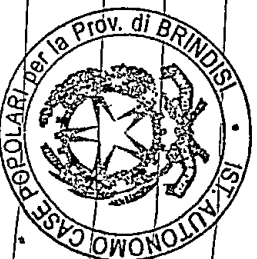
Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 • Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX MOD. 23) • St. [4] Ed. 0705



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



can

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

Numero 18913122991 5

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di BRINDISI

Destinatario _____

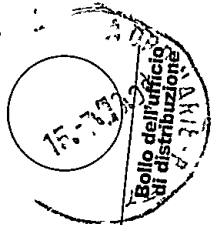
Via _____
C.A.P. _____ Località _____
111010733615
CANTORO GEMMA
PIAZZA ANDORRA 1 / F / 12
72100 BRINDISI

Greco Brindisi 15/7/09

Firma per esteso del ricevente _____ Data _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione _____

(Nome e Cognome)

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata



Adm

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 LP - MOD. 01304 (EX W4423) - SL [4] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a _____



BRINDISI

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata

☐ Pacco

☐ Assicurata

Euro _____

12813187928

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

111010733615

CANTORO GEMMA

PIAZZA ANDORRA 1 / F / 12

72100 BRINDISI

Via _____

C.A.P. _____ Località _____



13/5/01

Cantoro Gemma

Firma per esteso del ricevente _____ Data _____

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Inviati multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0883EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01904 (ex W6423) - St. [3] Ed. 0705



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione _____

Dall'ufficio postale di

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____

Località _____

CANTORO GEMMA
PIAZZA ANDORRA
72100 BRINDISI

111010733615 0

1

F. 12

13332538610

Numero

BRINDISI

EXPRESS

- 6 GIU. 2008

AGENZIA RECAPITI

Cantoro Gemma 66.08

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

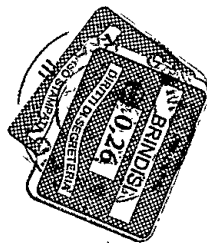
Bollo dell'ufficio
di distribuzione



COMUNE DI BRINDISI

IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio



CERTIFICA

che il Sig. Cantero Gemme
nato a Aequorico del Capo il 30-5-1937
e residente in questo Comune dal 4-10-1961
per immigrazione da Aequorico del Capo
ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:

il clm - 71 in Via Lungo Mare Celofati, 2
il 7-2-89 in Via Borrono 167 lotto 73/F 12
il 9-12-91 ore in Via Borrono, 20
il 20-10-01 ore in Via PZZA Andorra 1/F p. IV
il _____ in Via _____
il _____ in Via _____
il _____ in Via _____

dove attualmente abita.

Dove ha abitato sino al _____ (data del decesso)

Dove ha abitato sino al _____ (data di emigrazione)

nel Comune di _____

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA per uso Conservativo
LEGALE

27 MAR. 2008

Brindisi, li _____

